

# 467 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition



# 467 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

**l'industria delle costruzioni** è una rivista internazionale di architettura con testi in italiano e in inglese. Le proposte di pubblicazione sono sottoposte alla valutazione del comitato di redazione che si avvale delle competenze specifiche di referee esterni secondo il criterio del blind-review

ANNO LII • MAGGIO-GIUGNO 2019



Foto: Fernando Guerra / FG+SG

## Direttore

Domizia Mandolesi

## Comitato scientifico

Gabriele Buia | Jo Coenen | Claudia Conforti | Paolo Desideri | Gianfranco Dioguardi | Francesco Moschini | Renato T. Morganti | Giuseppe Nannerini | Carlo Odorisio | Piero Ostilio Rossi | Antonino Saggio | Eduardo Souto de Moura | Silvano Stucchi | Piero Torretta | Vincenzo Vitale | Cino Zucchi

## Redazione

Gaia Pettena

## Segreteria di redazione

Costanza Natale

## Impaginazione

Pasquale Strazza

## Corrispondenti

Zhai Fei, Cina | Luciana Ravel, Francia | Italia Rossi e Marco Spada, Gran Bretagna | Norbert Sachs, Germania | Antonio Pio Saracino, Usa | Satoru Yamashiro, Giappone

## Testi inglesi

Paul D. Blackmore

## In copertina

Terminal crociere a Lisbona

## Editore

ANCE Servizi srl | EdilStampa

www.lindustriadellecostruzioni.it | www.edilStampa.it

**EdilStampa** Direzione, Redazione, Amministrazione: Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma tel. 0684567341/210 - fax 0684567590 - e-mail: edilStampa@ance.it - Bimestrale - Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/B L662/96 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 11804, 25.10.67 - Direttore responsabile Domizia Mandolesi, proprietà ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Roma. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista

**Pubblicità** ANCE Servizi srl - Via G.A. Guattani, 20 - 00161 Roma - e-mail: anceservizi@ance.it

**Abbonamenti 2019** Italia: 1 numero € 10,00; abbonamento annuo € 50,00 (studenti € 25,00). Versamento su c/c n. 778019 intestato a: EdilStampa srl, Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma. Acquisto on line www.lindustriadellecostruzioni.it. Abroad: subscription fee (air mail): Europe € 110,00 per year; extra European countries: € 145,00

**Stampa** Arti Grafiche Boccia spa, Salerno

ISSN 0579-4900

- 4 **Editoriale**  
Editorial
- 6 **Spazio pubblico come motore di trasformazione urbana e sociale**  
Public space as a driver of urban and social transformation  
*Jean-Pierre Charbonneau*
- 12 **Spazio pubblico e modi di vivere la città**  
Public space and ways of experiencing the city  
*Manuel Salgado*
- 18 **Lisbona. Quando la politica si occupa della città**  
Lisbon. When politics takes an interest in the city  
*Laura Valeria Ferretti*
- 26 **JOÃO LUÍS CARRILHO DA GRAÇA**  
**Terminal crociere a Lisbona, Portogallo**  
Lisbon cruise terminal, Portugal  
*Federica Biasella*
- 34 **MANUEL AIRES MATEUS / FRANCISCO AIRES MATEUS**  
**Sede centrale della EDP a Lisbona, Portogallo**  
EDP headquarters in Lisbon, Portugal  
*Michele Ciccalé*
- 40 **PAULO MENDEZ DA ROCHA, MMBB ARQUITETOS**  
**Museo nazionale delle carrozze a Lisbona, Portogallo**  
National carriages museum in Lisbon, Portugal  
*Federica Biasella*
- 48 **CHARLES CORREA ASSOCIATES**  
**Fondazione Champalimaud a Lisbona, Portogallo**  
Champalimaud foundation in Lisbon, Portugal  
*Michele Ciccalé*
- 54 **Spazio pubblico tra densificazione e responsabilità ambientale: il caso di Rotterdam**  
Public space, densification and environmental responsibility: the example of Rotterdam  
*Fabrizia Berlingieri, Manuela Triggianese*
- 62 **TEAM CS**  
**Stazione centrale di Rotterdam, Paesi Bassi**  
Rotterdam central station, The Netherlands  
*Valentina Ciccotosto, Manuela Triggianese*
- 68 **KAAN ARCHITECTEN**  
**Edificio commerciale Dream House a Rotterdam, Paesi Bassi**  
Dream House in Rotterdam, The Netherlands  
*Valentina Ciccotosto*
- 74 **Lo spazio pubblico come intelaiatura dei nuovi interventi di sviluppo urbano. L'esempio del Leidsche Rijn Centrum a Utrecht**  
The public space as framework of new urban development projects. The example of Leidsche Rijn Centrum in Utrecht  
*Leila Bochicchio*
- 82 **Il campo e la strada. Progetti rigenerativi per nuove ritualità collettive**  
The field and the street. Regenerative projects for new collective rituals  
*Orazio Carpenzano*
- 88 **INSIDE OUTSIDE / PETRA BLAISSE**  
**Parco della Biblioteca degli Alberi a Milano**  
Park of the Trees Library in Milan  
*Pasquale Mei*
- 94 **STEFANO SANTAMBROGIO**  
**Riqualificazione del lungolago di Malgrate, Lecco**  
Malgrate lakefront renewal, Lecco  
*Michele Roda*
- 102 **CARVE, OMGEVING**  
**Parco giochi a Beringen, Belgio**  
Playground in Beringen, Belgium  
*Gaetano De Francesco*
- 108 **BASE**  
**Parco Sergent Blandan a Lione, Francia**  
Sergent Blandan park in Lyon, France  
*Gaetano De Francesco*
- 114 **ARGOMENTI**  
**Gio Ponti archi-designer al MAD di Parigi**  
*Alessandra De Cesaris*  
**Qualità dell'impresa, qualità del progetto. Il premio Architettura Toscana 2019**  
*Stefano Frangerini*  
**"Macroscuola: la Scuola che vorrei".**  
**Il progetto della scuola del futuro promosso da ANCE Giovani**  
*Marco Maretto*
- 122 **NOTIZIE** a cura di *Stefania Manna*
- 128 **LIBRI** a cura di *Gaia Pettena*

Paola Veronica Dell'Aira

**IL "BANCO DI PROVA"****Esperienze di didattica partecipata**

Aracne editrice, Canterano (RM) 2018

Pagine 372 - Euro 26,00 - ISBN 978-88-255-1681-4

Il libro di Paola Veronica Dell'Aira è il primo numero della collana "Passo per passo. Percorsi di apprendimento in architettura" della casa editrice Aracne che affronta le tecniche più sperimentali e innovative della didattica nel campo delle discipline architettoniche. In particolare questo volume raccoglie le testimonianze dell'esperienza di insegnamento condotta dall'autrice nei suoi laboratori di progettazione architettonica al primo anno, la cui didattica è fondata sul criterio interattivo della partecipazione. La procedura adottata nel suo insegnamento, e che si evince dal testo, è quella della "gaming simulation", un metodo educativo che promuove il lavoro di gruppo: la classe simula di essere uno studio professionale composto da varie figure, ciascuna a suo modo co-responsabile dell'esito finale del progetto. Il libro, che si struttura in tre parti, si focalizza sulle voci di ciascun componente del gruppo di lavoro. La parte più importante è senza

dubbio la prima, dove sono gli studenti – in qualità di stagisti – a essere sollecitati dall'insegnante in varie occasioni a prendere la parola per elaborare liberamente dei pensieri e iniziare a costruire una propria idea di architettura. Per fare questo gli studenti sono invitati a partecipare a delle *call*, iniziative che li coinvolgono sul campo, in attività che sono al di fuori dell'aula universitaria: dalle conferenze, mostre e altri eventi alla richiesta di un parere su un fatto, un libro o un'intervista; dall'interpretazione di un tema alla preparazione di una breve lezione da sottoporre all'attenzione degli altri colleghi-stagisti. Pur essendo supervisionati costantemente dall'insegnante, i discenti del primo anno, infatti, affrontano le problematiche proposte in modo autentico, senza applicare necessariamente la sovrastruttura di una conoscenza più complessa che comprometterebbe l'originalità del loro punto di vista. Allo stesso tempo, sentendosi

motivati a esprimersi in libertà, i giovani studenti stimolano la loro curiosità di apprendere e scoprire continuamente qualcosa di nuovo, alimentando la passione per la disciplina. Nella seconda parte del libro, invece, la voce passa all'insegnante che – in qualità di direttore generale – ha il compito di indirizzare il lavoro degli studenti attraverso delle lezioni *ex-cathedra* che illustrano alcune delle grandi intuizioni spaziali della modernità architettonica. Le strategie e le tecniche spiegate sono affrontate in modo preciso e coerente nell'impostazione, trasportando gli studenti all'interno dei processi e divenendo loro stessi i protagonisti responsabili delle scelte da compiere per realizzare qualcosa di nuovo, che superi le convenzioni prestabilite. Infine la terza e ultima parte dà spazio alle testimonianze dei tutors del laboratorio che – nelle vesti dei direttori di progetto – coordinano i tavoli di lavoro degli stagisti raccontandone i presupposti e i fatti condivisi. Pur fornendo interessanti spunti metodologici, il libro non è un manuale e, pur contenendo varie testimonianze di autori, non può considerarsi un trattato. È piuttosto il resoconto di un'esperienza didattica

che, secondo l'autrice, ha condotto a risultati eccellenti e dove l'aspetto metodologico è accompagnato da molteplici questioni e conoscenze di architettura comunicate in piccole dosi come in un compendio. Per tale ragione il libro si presta anche a essere adottato come testo di riferimento per i corsi di progettazione architettonica dei primi anni. Nell'ottica di una didattica partecipata, aperta, inclusiva e orizzontale, la possibilità degli studenti di ricercare autonomamente delle risposte e di sentirsi protagonisti di una realtà, seppur simulata, contribuisce a formare delle persone – in questo caso dei giovani architetti – capaci di guardarsi intorno e di contribuire, oltre che alla propria formazione, anche allo sviluppo della conoscenza, con senso di responsabilità e giudizio, ma soprattutto con entusiasmo. Nella sua articolazione e nei suoi contenuti, il libro conferma tutto questo e costituisce un valido strumento utile sia all'apprendimento che all'insegnamento dell'architettura. Uno strumento che può essere da chiunque e in qualsiasi momento integrato, ampliato, personalizzato.

Giovanni Rocco Cellini

